

Direzione

Udina, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 163

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundant.  
In cruce signatos iura quod alius tegant.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione  
Udina, Vicolo di Prampero N. 4.  
INSERZIONI. - Comuni nel corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Doppio cent. 50 - Per avvisi dopo la stampa una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi miti.

Lunedì 22 luglio 1907

## Lo scandalo di Milano

Ci pare che le affrettate osservazioni di sabato intorno al falso scandalo monacale meritino un po' di sviluppo.

Del dolorosissimo e turpissimo scandalo abbiamo incolpato il Governo. E' l'autorità civile che non volle prestar orecchio e non forte all'autorità ecclesiastica, che reclamava il dovuto appoggio alla replicata sconfessione e condanna inflitta alle false scure.

E si noti: non si trattava di un favore; si trattava dell'applicazione d'una legge: d'una legge che non ha neppure il torto di essere meramente positiva ma che è incardinata sopra un principio evidente del *ius naturae*.

La chiesa come tutte le altre società ha il diritto sacrosanto che in lei nessuno assuma abusivamente veste che essa non concede: dovere dell'autorità civile è di sanzionare e tutelare questo diritto.

Ma questa civile autorità soffermata continuamente dagli *Avanti!* dei Ferri e dai *Secolo* dei Romussi in senso anticlericale non sentì il dovere che la obbligava a prestare la forza alla ricognizione di un diritto.

Tanto più che la Curia di Milano aveva motivato questo suo ricorso con accuse verso le false monache che dovevano aprire anche gli occhi esposti dei funzionari: tanto più che oltre alla Curia diversi sacerdoti, per proprio impulso, aveva denunciati « i fatti » all'autorità competente. Lo confessa il *Secolo* stesso!

Ma nessuno si mosse, ed il pubblico che sa quale sia l'educazione impartita da religiosi, credendo di affidare a vere religiose le proprie figlie — in grazia dell'anticlericalità del Governo — le abbandonava all'obbrobrio.

L'affare diviene pubblico: ed ecco i giornali e gli uomini che provocano i dispettosi illegali dell'autorità civile ed ecclesiastica — gli *Avanti!* e *Secolo*, i Ferri ed i Romussi — guazzarvisi con ributtante compiacenza in quel fango; imbrattarne pagine intere di sudiciume.

Infamia! Non siete voi che elevate al Cielo, di dandete a spada tratta, vilipendendo l'autorità ecclesiastica, quei sacerdoti da essa rinnegati, i vari « Riva » protagonisti nefandi di questa *pochezza*? Ed ora fate ascendere le responsabilità dei vostri pupilli all'ente morale contro il quale ed a dispetto del quale li avete difesi.

Il *Secolo* afferma che non ha fatto risalire la responsabilità a nessuno. « Ci siamo limitati — dice — a constatare che i fatti sono turpi e scellerati, e la vergogna ricade su chi li ha compiuti ».

Va bene; ma il *Secolo* afferma quasi anche che per essere suora basta vestire l'abito, portarne il rosario e la croce; ma il *Secolo* chiama costantemente suora la Fumagalli e compagne — che furono persino private dei sacramenti (pena gravissima nella Chiesa) — mentre hanno di suora quello che può avere di Re un furfante qualunque travestito da sovrano.

Ma il *Secolo*, se non fosse giunta la dichiarazione dell'autorità ecclesiastica, lasciava credere che si fosse trattato di vere monache; anzi — con tutta la dichiarazione — tiene un linguaggio tale da neutralizzare la dichiarazione stessa.

Il *Secolo* scrive: « I preti hanno l'abitudine di tirare un fitto velo sulle turpitudini che sono a loro cognizione, perchè dicono, non vogliono fare scandali. Ma non pensano che il silenzio e la tolleranza sono colpevoli ».

Ma quando i preti avevano denunciato tutto alla questura? Mettere in pubblico, come fa il *Secolo*, con evidente compiacenza degli istinti bassi dell'uomo, certe vergogne umane non è un demoralizzare il pubblico, non è un attentato all'onestà sociale, non è un propagare il male?

Voi, signori, siete i veri colpevoli; a voi l'infamia, a voi l'esecrazione.

### « Secolo », e consorti.

Si ricorda ora molto opportunamente che furono tutti i giornali radio-socialisti, con il *Secolo* a capo, a proteggere con articoli sentimentali la *carilitevole* e buona Fumagalli, vittima delle persecuzioni della Curia di Milano e di Torino.

## IL SENATO convocato in Camera di Consiglio

Roma, 20. — Il *Corriere d'Italia* che per primo annunciò la convocazione del Senato e si mostra ben informato a tale riguardo dice che l'on. Canonico con una circolare ricorderà ai Senatori che — nella nuova qualità di giudici — non potranno manifestare il loro parere prima della causa e concedere interviste che paiano dichiarazioni di voto.

Il *Giornale d'Italia* dice che Nasi e Lombardo non hanno portato nessun elemento nuovo di difesa. (Ciò noi affermammo già nel dinanzi del primo interrogatorio n. d. r.); che Nasi non fece il più piccolo accenno a rivelazioni politiche.

Il *Messaggero* convintissimo della legalità degli arresti dice che sarà concessa a Lombardo la libertà provvisoria perchè malato; a Nasi — anche sciogliendo il Codice di Procedura trattandosi di falso in atto pubblico che domanda il carcere preventivo — perchè... il Senato può fare ciò che gli aggrada. Secondo la *Tribuna*, l'on. Canonico incaricò i tre deputati commissari a presentare al Senato le conclusioni scritte.

## La relativa calma in Sicilia

Palermo, 20. — Ai funerali del maestro di musica Pinturo intervennero oltre 50 mila persone: riuscirono imponentissimi. Fiori gettati dalle finestre ricoprirono completamente il feretro. Il circolo artistico ha telegrafato ad Orlando protestando per l'uccisione causata dagli eccessi di una guardia di P. S. ed animandolo a far giustizia e non operare salvataggi trattandosi del figlio d'un alto funzionario di P. S.

Orlando rispose, mostrando il dolor suo e affermando d'aver già imposto all'autorità giudiziaria d'essere severa. Stasera s'ebbe una dimostrazione pacifica che si sciolse subito. Venne ritirata tutta la P. S., affidando il mantenimento dell'ordine alla Regia Arma.

Della famiglia Genova, arrestata durante i tumulti di giovedì sera, furono scarcerati il padre ed i figli, ma il capitano Dnbry ed il signor Talapia furono rinviati all'autorità giudiziaria, imputati di mancato omicidio contro la forza.

Se non vi sono violenze; l'agitazione però perdura latente. E' sintomatica la minaccia di dimissioni per parte del Consiglio Comunale e lo sciopero del foro.

A dirlo il vero il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale raccomandava la calma.

Callanisetta, 20. — Il Consiglio Comunale riunito d'urgenza ha votato un vibrato ordine del giorno di protesta.

Ebbero luogo una dimostrazione. L'on. Vassallo invitato a parlare ritenne illegale l'arresto di Nasi. Parlarono anche gli on. Lidonini, Casciani e Marescalchi, prendendo impegno di promuovere un'agitazione in parlamento.

Roma, 21. — Stamane si è costituita a Roma una lega di siciliani residenti nella capitale. Fu votato un ordine del giorno di protesta contro l'arresto dell'on. Nasi deplorando in pari tempo che i deputati siciliani non abbiano sentito il dovere di promuovere la convocazione della Camera.

Il *Messaggero* dice che un numeroso gruppo di cittadini elettori di Cefalù ha telegrafato a Virgilio Nasi annunziandogli che nelle venturo elezioni politiche porranno la candidatura di Nasi invitando tutti gli altri collegi della Sicilia a fare lo stesso.

## Le navi da guerra inviate a Palermo.

Palermo, 21. — Ieri sera è giunto qui l'incrociatore *Iride*. Stamane sono giunte le corazzate della squadra di riserva *Sardagna* ed *Umberto I.* La notte e la mattina sono trascorse nella massima calma. La città presenta il suo solito aspetto.

## Imperatore che abdica.

L'imperatore di Corea, per consiglio del suo gabigetto ha abdicato. La Corea è ora sotto l'Alto (e basso) protettorato del Giappone. L'imperatore che amava l'indipendenza aveva a lamentarsi della prepotenza giapponese. Contro la volontà del Governo del Mikado si portarono a L'Aia delegati coreani per protestare contro il Giappone: ma fu ciò appunto che causò l'abdicazione dell'imperatore in favore di suo figlio che fu assunto sabato al trono.

## Dopo l'abdicazione.

Sochi, 21. — Ieri avvennero disordini contro i giapponesi, dei quali lamentansi dieci morti e 30 feriti.

I rivoltosi che hanno tentato ieri di massacrare i ministri erano circa 2000. Essi dopo aver assistito ad alcuni discorsi pronunciati nel tempio del Cielo si recarono a saccheggiare ed incendiare le abitazioni del primo ministro e degli altri ministri. Alla resistenza del ministro della guerra le guardie giapponesi respinsero i rivoltosi uccidendone e ferendone gran numero. Un proclama pubblicato alle ore 5 di ieri invita tutti gli abitanti a non uscire dalle loro case.

## Note e commenti

### Per la scuola privata.

Un problema che fu troppo a lungo lasciato insoluto, e spesso ad arte, da coloro che, posti al Governo, avrebbero dovuto curarne la soluzione; un problema di cui forse non tutti gli stessi cattolici si sono abbastanza interessati, e che pure è di somma importanza, è quello della scuola privata.

Una soluzione di esso oggi urge e s'impone.

Quale? Forse l'abolizione? Non sarebbe questo un procedimento di giustizia, ma un delitto contro la scuola e contro lo Stato.

La scuola privata conta, infatti, in Italia, 780 istituti secondari; maschili con 4500 insegnanti, cifre le quali, da un calcolo più completo, verrebbero anche aumentate.

Ora che una parte si notevole della nostra istruzione secondaria sia trascurata, osteggiata, oppressa, è cosa assolutamente ingiusta.

Senza voler compromettere le questioni che riguardano l'istruzione di Stato e senza discutere il diritto di questo di promuovere la pubblica istruzione, noi ci limitiamo a sostenere il diritto dell'esistenza della scuola privata, la quale, in molti casi, è una vera necessità.

Infatti, potrà benissimo accadere che un padre di famiglia per tenerne un suo figlio allo studio, debba allontanarlo da sé; o che non potesse affidare il figlio con piena fiducia ad altri che ad un istituto privato, specialmente per l'educazione morale e religiosa, chi vorrà contendergli un tal diritto?

Così, dove pure le scuole non mancano, se non accade frequentemente può tuttavia darsi il caso che una scuola o un insegnante pubblico o contrasti troppo o non risponda abbastanza all'educazione che il padre intende impartire.

Non potrà questi provvedere altrimenti al proprio figlio? O non si violerebbe in tal caso il diritto alla educazione dei figli che è diritto di natura?

### Il dovere di un governo.

Del resto, a parte anche i motivi di educazione e di religione, vi potranno essere infinite altre ragioni speciali di famiglia, occupazioni od altre circostanze, le quali consiglieranno, e spesso costringeranno la famiglia a valersi, per l'educazione, di un istituto privato, od anche per la sola istruzione prescegliere alla pubblica una scuola privata.

E poi, in ogni caso, un governo saggio dovrebbe accogliere volentieri e favorire anche il privato concorso in questa opera dell'istruzione nazionale che torna a pubblico vantaggio.

Non deve crederci poi che lo Stato basti a tutto; molti giovani alunni trovano nei privati ciò che non avrebbero nel pubblico istituto, o pel numero soverchio o per altre cause; molti giovani professori, che lo Stato non potrebbe subito accogliere nelle proprie, trovano nelle scuole private un campo fecondo di lavoro il quale si apre sovente anche alla attività degli stessi insegnanti governativi.

E' se non fosse altro, l'emulazione che si desterebbe tra la pubblica e la privata scuola, quando questa fosse più favorita o almeno non osteggiata, dovrebbe bastare per farla riguardare benevolmente da un governo illuminato.

Infatti l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Danimarca, governi liberali e progrediti almeno quanto l'Italia, aiutano anche finanziariamente tutte le scuole private senza distinzione alcuna, o di fede o di altro.

Dell'Italia non si potrebbe dire altrettanto. L'obbligo imposto agli alunni di presentarsi agli esami alle pubbliche scuole e — secondo le ultime disposizioni — all'istituto più vicino, significa che l'esi-

stenza e la dignità della scuola stessa non è rispettata, perchè diviene per necessità quasi una dipendenza, una appendice della scuola pubblica.

I professori privati non saranno liberi di svolgere un programma e di seguire un metodo che sia per loro più razionale — nei limiti, s'intende bene, dei regolamenti — ma debbono coordinare il proprio lavoro a quello di altri, debbono uniformarsi ai metodi, ai gusti personali, troppo personali alle volte, di questo o di quel professore. Questo non è più un fare la scuola, ma un lavoro ingrato e vano di materiale preparazione.

### Vessazioni.

Ma v'è di peggio: le tasse sempre crescenti imposte a giovani, i quali mai nulla costarono al pubblico bilancio e che dovettero già pagare a caro prezzo l'istruzione ed educazione privata; la difficoltà degli esami sotto professori interamente estranei e certo non portati dalle circostanze a troppa benevolenza; il dover quei poveri privatisti o subire ogni anno il pubblico giudizio, o prepararsi su tutte le materie dei tre anni con un lavoro di sintesi pel quale né il tempo basta né la mente è ancor capace, sono ostacoli contro i quali si infrange ogni libero e giusto procedere della scuola privata, sono ceppi e pesi che mantengono in un continuo stato di penosa schiavitù, di oppressione e ne minacciano l'esistenza sottraendole a forza i succhi vitali.

Il peso degli esami pubblici è sopra ogni altro ingiusto e insopportabile.

Si capisce che coloro i quali non abbiano frequentato scuole regolari debbano subire un qualche esame, e piuttosto che in altri, negli istituti regi; ma non si capisce come non si renda giustizia a quelle scuole che offrono le migliori garanzie di regolarità e di serietà.

Non sono da confondersi scuola privata e scuola paterna; le condizioni sono molto differenti, e quindi non sarebbe giusto comprendere l'una e l'altra sotto una legge stessa e sotto gli stessi apprezzamenti.

Naturalmente non si deve negare allo Stato il diritto di esigere anche da tali istituti una qualche garanzia del loro valore di ogni loro candidato agli esami: ma non è necessario per questo (e lo si sa molto bene) esporre la scuola privata a condizioni che le tolgono ogni dignità di scuola e la mantengono in continuo stato di esistenza precaria e sofferente. Siamo ben lungi da quel « sistema medio di libertà » che la legge Casati stabiliva per la scuola privata, e « da quelle garantite che la dovevano assicurare e difendere contro i nemici palesi e occulti che ne guasterebbero il frutto ».

### Agitiamoci.

Tuttavia — e questo ci è di conforto — non ne siamo più così lontani quanto in altri tempi, nei quali il solo alzare la voce a favore delle scuole private sarebbe stato follia. Uomini molto autorevoli, e come parlamentari e come professionisti emeriti, hanno fatto sentire in Parlamento le ragioni della scuola privata, presentando come proposta di legge, che gli istituti privati potessero, domandandola, ottenere una speciale commissione, dalla quale facesse parte un professore dell'istituto, e che ad ogni modo potessero tutti presentarsi per gli esami dove loro piacesse.

Non è ancor tutto e forse neanche molto, perchè l'intervento di un solo professore privato nella Commissione non sempre basterà a garantire l'equo processo degli esami; così è bene che si lasci libera scelta tra i pubblici istituti, ma potrebbe anche desiderarsi che i privati potessero presentare proprie tesi giudicate, s'intende, ammissibili dal pubblico istituto; ad ogni modo è già qualche cosa della quale non potremo che rallegrarci, quando quelle voci diverranno un fatto compiuto. Troppo tempo si è sonnecchiato, soffrendo di rimanere, per colpa o danno comune, nella umiliante condizione di vittime e di oppressi. E' l'ora della riscossa. Per parte nostra saremo per ora abbastanza soddisfatti se fossimo riusciti a far conoscere a molti professori e istitutori e padri di famiglia che almeno esiste in Italia una « questione della scuola privata ».

## Una seconda galleria sotto il Sempione.

Berna, 20. — Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie federali ha approvata la proposta della direzione generale per la costruzione di una seconda galleria nel tunnel del Sempione.

## Il Socialismo e la campagna

Se il socialismo italiano si fosse rivolto alla classe agricola predicando l'intransigentismo marxiano, il socialismo agrario di Henri George o intimando la guerra alla religione, non avrebbe fatto grandi progressi. Come poteva aver fortuna la teoria della socializzazione della terra in Italia, che è il paese della piccola e della media proprietà per eccellenza, come faceva rilevare il senatore lacini dagli atti dell'inchiesta agraria?

Quindi la opportunità di una tattica avveduta, che venne formulata dal Congresso socialista di Firenze (1896), secondo la linea direttiva, tracciata l'anno antecedente, dal congresso socialista di Marsiglia. Le idee del Congresso di Firenze furono formulate in un ordine del giorno e commentate dalla *Critica Sociale* in un articolo — Per la propaganda in campagna — « Socialisticamente parlando, scriveva la *Critica Sociale*, a noi poco importa che la piccola proprietà muti spesso di padrone; importerebbe che essa soccombesse ».

E un pio desiderio socialista, me ancor lontano dall'attuazione; la piccola proprietà benchè ridotta, non par che voglia sparire tanto presto. E allora?

« I successi elettorali finora ottenuti nelle campagne si devono appunto a quel velo di sentimentalismo con cui si è annesso finora il socialismo. « Se noi spogliamo il socialismo di questo velo e lo notorizziamo nella sua pura essenza, noi corriamo serio pericolo di spaventare e di allontanare da noi il piccolo proprietario ».

Con quali mezzi pratici insinuarsi nella campagna? Il congresso affermava la urgenza di rivolgersi alla campagna con speciale intensità, deliberava di « promuovere leghe di resistenza » e « cooperative di consumo ».

« La cooperazione, commentava la *Critica Sociale*, è l'unico mezzo legittimo efficace col quale al presente introdurrei nelle campagne. Per essa le due facce che dovrebbe assumere ivi il socialismo si confondono in una sola, e cioè i socialisti possono propagare l'applicazione alla produzione agraria di qualsiasi più complicata scoperta scientifica, senza con ciò rovinare i piccoli proprietari, anzi avvantaggiandoli: possono combattere ad oltranza il capitalismo, senza tema di arrestare l'evoluzione; per essa il collettivismo che teoricamente per le menti rozze e per le condizioni economiche immature del piccolo proprietario può sembrargli utopistico e dannoso riceve dal fatto una dimostrazione froebeliana e si presenta anche a lui come un risultato naturale, grandioso, desiderabile per perfezionamenti tecnici; per essa insomma il socialismo facilmente compreso da tutti, perchè ciò che si sta facendo ne è appunto un'immagine... così l'additare i modi con cui il capitalismo sfrutta e frutterebbe il piccolo proprietario, così il profetizzare a questo la sua inesorabile fine, così il convincerlo della necessità di unirsi al proletariato per strapparli di mano al capitalismo i poteri pubblici ».

Tre punti o concetti fondamentali di azione dunque: mascherare il programma genuino del socialismo, fondare leghe di resistenza sulla base della lotta di classe, promuovere l'istituzione di cooperative di produzione e lavoro e di consumo. Stabiliti nel 1896 essi furono fedelmente seguiti e progressivamente svolti fino ad oggi; si leggono i deliberati dei congressi regionali, interprovinciali, mandamentali ecc. delle leghe dei contadini nel 1906 e nel 1907 pubblicati dal — Bollettino dell'Ufficio del Lavoro — e si vedrà che i due argomenti — lega di resistenza e cooperazione — vi sono sempre trattati in rapporto alla forza delle leghe stesse convenute e alle condizioni particolari dei luoghi.

Il cammino delle leghe di resistenza fu più rapido e tumultuoso, e il maggior numero degli scioperi agrari che dal 1901 a oggi ebbero luogo in ogni parte d'Italia e specialmente nell'Emilia, nella Romagna, sul Mantovano, e nel lavoro delle risaie sono dovuti in gran parte ad esse, che si rassodarono e assunsero carattere socialista sempre più violento. Secondo i dati ufficiali, nel primo semestre 1906, le leghe di resistenza e di miglioramento fra i contadini erano 982 con 221913 iscritti uniti nella — Federazione Nazionale dei Lavoratori della terra — costituita nell'aprile 1906, la quale ha i suoi rappresentanti nella — Confederazione generale del Lavoro — costituita nell'ottobre 1906, e nel Consiglio Superiore del Lavoro.

La cooperazione, o meglio determinati tipi di cooperative rispondenti meglio all'ideale collettivista del socialismo, non hanno avuto uguale sviluppo, o meglio vi provvedeva in parte la Federazione delle cooperative italiane.

«Non sono essi, scriveva la Critica Sociale nel 1896, i naturali protettori degli umili? E come potranno negare alle cantine sociali e alle altre consimili istituzioni quel favore che hanno concesso ai grandi industriali e ai grandi proprietari sotto forma di dazi protettori, monopoli, premi?»

Di questo parere è la — Umanitaria — di Milano, poderosa istituzione con milioni di capitali, e 500 e più mila lire da spendere annualmente, associazione neutra a servizio delle idealità e attività socialiste.

E benché l'Umanitaria non sia istituzione socialista, ritrae nella sua azione i lineamenti e asseconda i fini del socialismo.

Fondare e federare rapidamente cooperative in circoli mandamentali, provinciali, regionali, fondare circoli operai, o meglio famigliari e federarli, federare le presistenti Società di M. S., delle quali, a dir il vero, il socialismo non fu mai troppo tenero, allargare l'azione delle Mutue all'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e gli infortuni sul lavoro: federare con una cassa centrale di riassicurazione le Società di assicurazione del bestiame: ecco una prima sfera d'azione.

A questo movimento di organizzazione di classe o di scopo immediatamente economico s'aggiunge quello per la coltura del contadino.

Lasciando in disparte i giornali di propaganda socialista (Avanti, Asino, Seme, i giornali locali, fogli ed opuscoli ecc.) è da porre mente alla fondazione di biblioteche popolari nelle campagne, promossa e sussidiata nella provincia milanese dall'«Umanitaria» e estesa anche altrove. Libri istruttivi e di lettura piacevole... di ogni colore formano il corredo e serviranno ad aprire gli occhi al contadino, aiutando la propaganda orale, attivissima in ogni parte d'Italia, dei conferenzieri socialisti.

In seguito, dietro l'esempio della Francia, verranno — la lettura popolare — le proiezioni — et similia anche nelle campagne; s'aggiungerà l'opera del maestro laico e socialista, e la catechizzazione della massa campagnola sarà compiuta.

Essa preme troppo al socialismo il quale vorrebbe assumere il monopolio di rappresentarla così come si vanta rappresentante unico del ceto operaio; perciò suggerisce che in tutti i paesi di campagna dove esista un circolo, una cooperativa, un gruppo minimo con qualche sala, ci si scriva sopra: Casa del popolo — mentre d'altra parte fa respingere dai congressi delle leghe dei contadini il progetto sulla rappresentanza giuridica delle associazioni professionali, che toglierebbe il monopolio socialista e ne incepperebbe l'azione.

Ci resta da accennare brevemente all'agitazione socialista per riguardo alla legislazione agraria.

Di leggi protettive della piccola e media proprietà sono nemici cordiali e lo si comprende: nel congresso di Firenze i più sinceri proponevano di spingere i piccoli proprietari a quei peggiori di quelli che ora soffrono per affittare la loro proletarianizzazione; promovendo gli affitti collettivi, combattono l'affitto collettivo a conduzione divisa perchè rispetta l'autonomia famigliare ed è meno rigidamente collettivista;

alle Società di M. Soccorso fanno oggi buon viso purché mettano i loro capitali a servizio delle cooperative.

Scarsa è l'agitazione dei socialisti nell'invocare una legge speciale per l'assicurazione dei contadini contro gli infortuni sul lavoro: nelle relazioni di congressi e convegni delle leghe socialiste non se ne trova cenno: qualcosa dice e fa in proposito è Umanitaria, ma piuttosto per favorire l'assicurazione da parte delle Cooperative, che per agevolare l'approvazione di una legge: il merito di una proposta di legge spetta al conservatore senator Conti, e della propaganda al Consorzio Agrario di Lombardia.

E' nota l'agitazione contro il progetto di legge sulle risaie, che fu approvato dal Parlamento. Con voti di congressi, con studi e colla propaganda sollecitata una legge per i — proibiviri agricoli — e — uffici di collocamento interregionali.

Dalla legge — di colonizzazione interna — si ripromettono d'aver aperta la via a moltiplicare le Cooperative agricole, e mediante queste l'affitto collettivo e la nazionalizzazione del suolo.

La colonizzazione interna gioverebbe a sfollare le regioni afflitte dalla disoccupazione, alla quale anche provvedono col richiedere per le cooperative l'appalto dei lavori pubblici dello Stato e dei Comuni.

A regolare le migrazioni interne provvedono da una parte le leghe dall'altra il Segretariato per l'emigrazione della Società Umanitaria coll'indicare le località dove la mano d'opera è scarsa col definire i contratti di lavoro, coll'organizzare a squadre i lavoratori emigranti.

Il fine ultimo di questo lavoro attivo è chiaro: «La lotta politica in senso socialista sgorgnerà naturale dalla lotta economica»; La conclusione pratica per i cattolici è evidente: Impariamo anche noi a fare più e meglio.

Il conflitto nippo-americano

Washington, 20. — Il Dipartimento della marina ha pubblicato oggi una nota la quale dice che le corazzate «Virginia», «Cincinnati», «Colorado» e «Maryland» che compongono la divisione della flotta asiatica, hanno ricevuto l'ordine di rientrare alle Filippine in luogo di recarsi nelle acque giapponesi come era stato loro ordinato precedentemente.

Le elezioni di ieri.

Este, 21. — Nelle elezioni comunali ordinarie i cattolici soli vinsero con 500 voti contro 250 dei radicali-socialisti.

Anche per le provinciali hanno una grandissima prevalenza i candidati cattolici Tono, Lancerotto e Nazari, onde è certa la loro vittoria.

Per le conversioni al cattolicesimo nella Russia occidentale.

Le numerose conversioni al cattolicesimo che si vanno verificando nella Piccola Russia (Russia occidentale) hanno eccitato il furore di alcuni giornali ortodossi, che chiedono al Governo l'espulsione dei religiosi testè stabiliti in quelle regioni, ma il Governo ha dato assicurazioni alla S. Sede.

Il violino di Paganini in pericolo.

Si dà per certo che il glorioso violino di Nicolò Paganini, proprietà del municipio di Genova, va gravemente danneggiandosi per opera dei tarli. Se ne vedono già tracce numerose all'esterno, il che induce logicamente a temere che se non si rimedia subito il prezioso cimelio se ne andrà in malora in pochi anni.

A giudizio dei tecnici, lo storico strumento non potrà durar molto, anche se opportunamente riparato, a meno che non si prenda cura di farlo suonare di tanto in tanto o di rinchiuderlo in una cassa di cristallo a vuoto pneumatico.

Esplosione in una polveriera.

Taranto, 21. — Stamane alle ore 9 circa per causa non accertata è avvenuto uno scoppio nel casotto numero 13 della polveriera di Boffalò. Il casotto conteneva una piccola quantità di materiali esplosivi avariati.

Nessuna disgrazia alle persone e a lamentarsi. L'incendio venne subito spento.

Incendio di una miniera di zolfo.

Girgenti, 21. — Per causa non ancora determinata è scoppiato un forte incendio nell'interno dell'importante miniera Cozzoditi a Casteltermini producendo un principio di soffocazione a circa cinquanta lavoratori. Numerose squadre di operai attendono all'isolamento dell'incendio. E' stato inviato sul luogo un ispettore delle miniere. Si provvede alla cura medica ed all'assistenza degli operai colpiti da soffocazione.

AMMINISTRAZIONI E FIASCHI POPOLARI

Si ha da Chiari:

Il 17 luglio 1904 a pugni e bastonate, vollero assumere il potere in Comune i così detti popolari. In breve tempo, però, le prepotenze, le irregolarità amministrative, le bizze personali, gli atti di vendetta compiuti in odio alla precedente Amministrazione, ridestarono la nausea anche negli stessi loro elettori; sicchè nelle elezioni parziali del luglio 1906 nemmeno uno degli uscenti fu rieletto. In seguito si ebbero alcune rinunce; poi la scomparsa del blocco, per fallimento doloso (con appropriazione di 6 mila lire della Società di M. S. di cui era Presidente, con truffa di 15 mila lire della Banca di Soncino, con dissesti nella maglieria di cui era comproprietario); indi la destituzione dell'Assessore anziano e di tre Consiglieri per irregolarità amministrative; poscia le dimissioni della minoranza in modo da ridurre a 12 i 30 membri del Consiglio comunale; in fine lo scioglimento e la venuta del R. Commissario.

Certamente l'arvedutezza del nuovo magistrato avrà campo di mettere a nudo le responsabilità, che vuoi esser gravi, ed avremo la morte completa di un blocco cui nemmeno gli antichi amici si augurano la risurrezione.

Intanto ci deliziano i giornali bresciani, che, polemizzando, mettono in evidenza certe cose che si potrebbero dire belline, se non vi fosse di mezzo la borsa del povero contribuente.

In America si scende dalle nubi!

L'aeronauro brasiliano Alvarez, ha testè compiuto un esperimento di sviazione molto originale ed ardito. Con una macchina volante di sua costruzione s'è semplicemente lasciato cadere dalle nubi alla terra, e, approfittando della velocità, che acquistava durante la discesa, è riuscito a dirigere la macchina con facilità e quindi a percorrere delle distanze considerevoli pur utilizzando un motore leggerissimo. Infatti con tal metodo egli non ha da preoccuparsi della forza motrice, che gli è fornita dalla attrazione terrestre: il problema si limita a cadere seguendo una direzione, che si allontani dall'orizzonte il meno possibile, e l'Alvarez riesce a ciò grazie alla forma speciale delle ali del suo aeroplano. In qual modo egli si lascia cadere dalle nubi? L'aeroplano è portato in alto da un «balloon captif», da cui, giunto all'altezza voluta, esso viene staccato.

Sassate contro la Regina di Portogallo.

Londra, 20. — Il corrispondente dello Standard a Lisbona dice che durante una passeggiata in automobile della Regina Amelia, una banda di toppesti lanciò delle pietre contro la vettura e che il duca Manuel secondo figlio della Regina è stato colpito ad un braccio. Gli aggressori sono fuggiti.

Da quando è abitata l'America?

Un archeologo del Canada, che da qualche tempo si occupa di lavori di scavi sui luoghi in cui si trovavano gli antichi edifici del Texas, ha detto di avere scoperto tracce incontestabili di una grande città antichissima. Da prove evidenti risulta che la città esisteva in un periodo anteriore all'epoca degli Aztechi. Le rovine sono a una profondità considerevole. Si hanno, a proposito, poche informazioni.

Un uomo che brucia in una capanna.

Roma, 21. — Fuori Porta Portese ieri sera si incendiò una capanna ove si trovavano un carrettiere, un cavallo ed un mulo. Il carrettiere dormiva e non si accorse che troppo tardi dell'incendio. In breve le fiamme divamparono ed investirono tutta la capanna. Accorsero i pompieri ma era già tardi. Il pover'uomo tal Pelloni, era morto abbruciato insieme colle due bestie.

Nunzio Nasi autore drammatico?

Il Mondo Artistico di Milano pubblica la seguente curiosa notizia: «Si dice con qualche fondamento che l'ex ministro Nunzio Nasi, durante il suo soggiorno all'estero, avrebbe scritto un dramma in quattro atti, di ambiente parlamentare, di cui si ignora il titolo».

A Regina coeli ha tempo di... imparlo!

Sanguinoso conflitto turco-serbo Ottanta morti!

Vienna, 21. — La Correspondenz boreau ha da Costantinopoli: «Le truppe turche circondarono una banda bulgara in cammino da Keprula per Perlepè (Villaggio di Monastir); uccisero settantatré insorti fra cui il noto capobanda Pietro Apeli e tre serbi. Le truppe ebbero cinque morti e undici feriti.

IL TELEFONO SENZA FILI.

Il Bollettino del Ministero delle poste e telegrafi annunzia che l'inventore De Forest, dopo lunghi esperimenti, è riuscito ad ottenere una perfetta trasmissione telefonica senza fili sopra una distanza di km. 6,500. L'inventore spera di poter al più presto portare questa distanza fino a 50 km. ed ha già ottenuto il brevetto per questa sua nuova invenzione.

Perché si cambia generalissimo.

Parigi, 21. — Il Figaro dice che da una quindicina di giorni si attendeva negli alti circoli militari il congedo del generalissimo, Hagron, completamente ostile al congedo anticipato della classe 1903 e persona meglio in grado di apprezzarne le conseguenze.

A parecchie riprese egli si era trattato col ministro della guerra ed aveva dimostrato come le misure adottate dal go-

verno erano pericolose per la difesa nazionale. Il giorno dopo la rivista del 14 luglio dopo un nuovo colloquio con Picquart egli ripeté la sua intenzione di ritirarsi.

Non voleva più, disse, essere il generalissimo di un esercito fantasma ed assumere con degli effettivi assai ridotti la grave responsabilità che gli incomberebbe in tempo di guerra. Picquart insistette per farlo ritornare sulla sua deliberazione e chiese a Clemenceau di unire i propri sforzi ai suoi, ma Hagron si mostrò incrollabile, e fece conoscere che non ritornerebbe sulle sue dimissioni.

L'invio giapponese dal Papa.

Roma, 21. — Domattina avrà luogo il solenne ricevimento del signor Ouchida nuovo ambasciatore giapponese a Vienna in missione speciale presso il Papa.

Il signor Ouchida è stato già ricevuto da Merry del Val.

DALLA PROVINCIA

Moggio

21 luglio.

Una bambina arsa viva.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri in quel di Chiarudia.

Due giovani; un ragazzino settenne, figlio di Gio. Batta Fabbro, e una bambina sordo-muta, decenne, figlia del fratello del Gio. Batta, Edoardo, stavano divertendosi dando fuoco ad un cumulo di sterpi e cannicci. La piccola essendosi accostata di troppo, fu in un attimo avvolta in una fiammata, che quasi la soffocò e causandole orribili ustioni su tutto il corpo. Alle grida disperate del cuginetto accorsero alcune persone che prodigarono amorosi soccorsi alla poverina, ma invano, perchè poco dopo spirò fra atroci spasimi.

Latisana

22 luglio

Elezioni provinciali.

La vittoria dei nostri amici non poteva essere più lusinghiera nelle elezioni di ieri. Lo si giudichi dallo spicchio che qui pubblichiamo:

Table with 5 columns: Localities (Latisana, Ronchis, Preconico, Rivignano, Palazzolo, Muzzana, Teor), and 5 rows of vote counts for various parties.

Manca la sezione di Poesina che non può spostare il risultato.

Sacile

21 luglio.

Scuola di disegno.

Oggi si è chiusa la scuola di disegno istituita dalla società per l'insegnamento popolare.

La frequenza è stata buona specialmente, pare impossibile, da parte di giovani residenti a Vigonovo e a Sarone; mentre i giovani operai sacilesi avrebbero dovuto meglio approfittare dell'utile insegnamento. Agli alunni più diligenti domenica prossima verrà dato un premio «L'allievo di Archimede», volume di nozioni pratiche di geometria.

Un altro anno, continuando i sussidi del Comune e degli Enti provinciali, si potrà specializzare il disegno per le principali arti.

Caneva di Sacile

21 luglio.

Nuovo acquedotto.

Questo Comune ha testè iniziato i lavori di costruzione dell'acquedotto, che alimenterà le frazioni di Vallegger, Stenevè, Fratta ed in seguito anche Parone con l'acqua della sorgente purissima del Livenza detta «Santissima».

L'acqua viene sollevata mediante impianto meccanico ad un'altezza di metri 143 e portata in un serbatoio che viene costruito sulla falda del monte attiguo.

Dal serbatoio, a mezzo di una lunga conduttura di ghisa con opportune diramazioni, seguendo le strade comunali, l'acqua arriva nei centri abitati e colà convenientemente distribuita alle pubbliche fontane e ai privati.

L'energia necessaria al sollevamento è fornita dalla stessa sorgente, in corrispondenza della quale, è stato precedentemente costituito un cadente.

I lavori sono stati assunti dalla ben nota impresa Giusto Venier di Udine ed ammontano a L. 120 mila circa: sorvegliante è l'egregio giovane Rodolfo Da Pazzo. Progettista è l'ing. Ugo Granzotto che ha anche assunto la direzione dei lavori.

Va data lode al signor Sindaco di Caneva cav. Enzo Chiarudia, il quale s'è adoperato a tutt'non però il lavoro tanto desiderato da questa popolazione abbia finalmente avuto principio.

Martignacco

22 luglio.

Elezioni.

Ieri si sono avute qui le elezioni comunali. Due partiti erano in lotta; i clerico-moderati e i socialisti. La lotta fu vivace. Vinsero peraltro i primi.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 23 — s. Attilio.

Piere e mercati della Provincia

Mercoledì 24 — s. Cristina.

Bollettino meteorico del 22 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 18.5 — Minima aperta della notte 14.1 — Barometro 7.50 — Stato atmosferico piogg. — Vento S O pressione crescente. Ieri bello. Temperatura: Massima 27.0 — Minima 16.8 — Media 22.19 — Acqua caduta mm. —.

Ah, per Giove!

Non è da una settimana, ma da un mese, ma da due mesi, che quel messere il quale dirige il Paese ci lancia insolente a piene mani.

Ha cominciato pel contegno da noi tenuto verso il partito moderato; ha continuato pel contegno da noi tenuto in occasione della commemorazione di Garibaldi, denunziandoci alla S. Sede, appellandosi contro di noi, al clero friulano integro e onesto; ha finito per buttarci addosso tutto il sacco delle sue villanie per le ultime elezioni, trattandoci di gente equivoca, menzognera ecc., ecc. E costoto messere, corroborava le sue vigliacche accuse, falsificando i nostri scritti, incolpandoci di ciò che non avevamo fatto, interpretando al modo suo i nostri deliberati — come lo dimostra la sfida da noi fattagli per provare le ultime accuse contro noi lanciate e alla quale non ha risposto!

E dopo tutto ciò, perchè noi — stomacati di un contegno inaudito nel campo del giornalismo leale — ci siamo permessi non di chiamarlo uno screanzato, non di dirlo un mascalzone; ma semplicemente di dire che egli troppo si esalta per una commemorazione o per una vittoria così da perdere il senso del giusto e del vero; ma semplicemente di dire — dato quel suo contegno — che è fargli onore rilevare le sue insolenze per rispondergli; perchè noi, ripetiamo, ci siamo permessi di dire solo questo — egli si dibatte come un toro inferocito e — a corto di ragioni — si sforza di farci tacere con paroloni grossi sfidandoci a spiegare quale indegnità presenta o passata egli abbia commesso... La indegnità che avete commesso e che commettete sta nel contegno che avete tenuto e che tenete sul vostro giornale a nostro riguardo. Questo vi diciamo e vi spieghiamo alto. Che se questo non capite, come tante altre cose non avete capito; la colpa è tutta vostra.

Ah, per Giove, avreste forse un sol momento pensato di trovare nei Friuli una terra di conquista o di trovare nei friulani peccore incoscienti che si lascino bastonare senza reagire? Disingannatevi!

Un comprovinciale borseggiato a Venezia.

Il bracciante Luigi Fort, da Budoia, recatosi a Venezia per la festa del Redentore, mentre si trovava fra la calca in Merceria S. Giuliano, veniva destralmente borseggiato dall'orologio. Denunciò il danno patito alla P. S.

Una visita all'esposizione di lavori al Collegio delle Zitelle.

Ieri fummo a visitare la mostra dei lavori al Collegio delle Zitelle e l'impressione che ne riportammo fu davvero ottima.

I lavori esposti sono veramente belli, eseguiti con quella perfezione, finezza e gusto propri di quel Collegio.

Era i molti lavori in bianco, tutti finemente lavorati, ammiratissimo un lenzuolo con rispettiva federa. Belli pure i lavori a colori eseguiti con armonia di tinte e buon gusto.

Speciale menzione si deve ad un cuscino in peluche verde adorno di rose, e ad un altro cuscino lavorato a retina su tela battista pure vagamente adorno da un mazzo di viole.

Una lode sincera alla nota e tanto brava signorina Van Maria, già educanda di detto collegio, che seppe infondere nell'allieva, un gusto propriamente artistico e la bravura della sua mano di fata.

Bollettino militare.

Fabbris tenente medico all'Ospedale militare di Udine è trasferito all'Ospedale militare di Venezia.

Gli esami di francese e tedesco alla Scuola popolare.

Giorli addietro, alla presenza di apposita Commissione, si tennero gli esami finali di lingua francese e di lingua tedesca. Si presentarono per il francese 5 candidati: Burini Maria, Zironi Antonio, Zironi Arturo, Tam Elto e Torenzani Ettore, e per il tedesco 8 candidati, di cui 4 per il I. corso: Camuffo Antonio, Coccolo Olimpia, Colla Amelia, Marinato Francesco, e 4 per il 2. corso: Canciani Guido, Fusello Luigia, Novalotto Angelo e Valle Tito.

I risultati furono ottimi e superiori ad ogni aspettativa, tanto che le classificazioni variano da un minimo di 21 trentesimi a un massimo di 30 con lode.

La Direzione riconoscente ringrazia gli egregi insegnanti prof. Enrico Ribore e prof. Pietro De Carina, che seppero con la loro valentia ottenere in così poco tempo tanto profitto.

Prossimo eclisse di luna.

All'alba del 25 corrente avremo una eclisse di luna, da noi non del tutto osservabile, perchè sarà visibile soltanto nella metà occidentale dell'Europa, in Africa ed in America, e scomparirà dal nostro orizzonte prima del tempo in cui il fenomeno avrà termine. Sarà pertanto uno spettacolo curioso, poichè mentre da ponente vedremo la luna mezzo deformata tramontare, a levante sorgerà il sole: e chi vorrà goderselo non avrà che a portarsi nella prima ore del 25 corrente in un punto culminante — in castello — dal quale si possa dominare larga parte dell'orizzonte meridionale. La luna entrerà nella penombra verso le ore 3, nell'ombra alle 4 e il massimo delle eclissi avverrà verso le 5. Ma la luna tramonterà alle 5.12, sicchè non potremo vedere per intero il passaggio del nostro globo sulla superficie lunare. La fine dell'eclisse avverrà alle 6.41.

Istruzione agraria alle donne.

Alla presenza del comm. D. Pecile, del R. Provveditore agli studi, rappresentanti rispettivamente il Ministero di agricoltura e dell'istruzione, e di tutto il personale insegnante (prof. Bonomi, Ceschiutti, Civran, Ciuffolini, Pierpaoli, Trepin) ebbero luogo gli esami delle allieve iscritte alla Sezione speciale agraria.

I risultati furono veramente ottimi e la Commissione ebbe a lodarsi e dell'assiduità con la quale le allieve attesero durante l'anno agli impegni verso la Scuola e del profitto ottenuto.

Vennero promosse al II corso con voti molto onorevoli le signorine: Cotterli Maria, Eller Antonietta, Della Schiava Pia.

Sponsali.

Ieri mattina nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò ebbero luogo gli sponsali del sig. Giuseppe Pantarotto, direttore didattico di S. Giorgio di Nogaro, con la signorina Aldegonda Brunetta di qui. Dopo il rito civile al Municipio, seguì un sontuoso rinfresco nella casa della sposa. Lo fornì la ormai rinomata ditta Girolamo Barbaro, la quale anche stavolta per la squisitezza dei dolci, per la finezza dei liquori e per l'ammirato servizio si mostrò degno del suo nome e della sua ognor più vasta clientela.

Funebri Armida Furlani.

Povera Armida! Una tosse secca, secca, insistente, la colpiva un mese fa. Era una seccatura fuor di stagione: la quindicienne fanciulla però non s'impensierì. Anzi non ismise il suo sorriso neppur quando l'asma la costrinse a rimanere a letto. Ella non sentiva alcun male: era l'asma, l'asma sola e la tosse, l'unico suo male. E si spense così incoercita, erosa a sua insaputa, dal mal sottile, fra lo strazio dell'incoercibile famiglia.

Una morte così inaspettata, le conoscenze del signor Furlani, l'esimia bontà della fanciulla, chiamarono ai funerali una moltitudine che è dato raramente vedere. Una lunga fila di compagne biancastre erano venute a recar l'estremo saluto alla salma. Molte le corone e le corone.

Le nostre vive condoglianze ai genitori ed a tutta la famiglia.

Morte improvvisa in viale Palmanova.

Ieri nel pomeriggio verso le ore quattro il facchino Riccardo Casarsa, d'anni 58, detto *Crognal* abitante in viale Palmanova, entrava in città, quando colto da improvviso male cadde al suolo.

Accorsero tosto alcune persone che di lì passavano, per porgergli aiuto, ma mentre cercavano di sollevarlo s'accorse che l'infelice era morto.

Fu tosto dato avviso alle autorità. Sul luogo per la constatazione del decesso si portò il dott. Pitotti.

Tra negozianti di chincaglierie ed affini.

Allo scopo di evitare enormi perdite di tempo, è stato d'accordo convenuto tra i negozianti di chincaglierie, mercerie e mode, di non concedere a *nessun cliente* a « consumo » gli articoli a metratura e cioè: thulli, veli, chiffaus, pizzi, nastri, morciotti, galloni, agremments, stoffe seta, laizes, ecc. Tale disposizione avrà effetto col 1 agosto p. v.

L'assemblea dei camerieri.

Nella seduta tenuta sabato dai camerieri e tavoleggianti dei caffè, alberghi e trattorie deliberarono la costituzione di una società autonoma, non intendendo, malgrado le sollecitazioni fatte, di aderire alla Camera del lavoro.

Il temporale dell'altra notte.

L'altra notte si scatenò un violento temporale che produsse molti danni in varie parti della provincia.

Un fulmine cadde su una casa colonica in quel di Moruzzo, incendiandola.

Abigeato.

Durante la notte scorsa ignoti penetrati nella stalla del negoziante Antonio Papatrotti d'anni 38, abitante la vicina frazione di Cussignacco, rubarono un cavallo del valore di L. 250.

Grave ferita sul lavoro.

Stamane veniva medicato all'ospedale l'operaio Giovanni Vachiani d'anni 40, per ferite da taglio alle dita medio, anulare e mignolo della mano sinistra riportate sul lavoro. Guarirà in 25 giorni.

Le gesta di due monelli.

Ieri il negoziante Andra Pantarotto, d'anni 30, da S. Stino del Livenza, trovati due ragazzi, certi Melchior Pietro abitanti in via Viola e Stefani Vincenzo, abitante in via Calzolari, consegnò loro un pacco, contenente vari indumenti e tre scatole di dolci perchè lo portassero alla stazione ove poco dopo li avrebbe raggiunti.

I due monelli invece che recarsi alla stazione, giunti nei pressi dell'edificio scolastico di via Dante penetrarono nel cortile e ivi aperto il pacco, dopo aver mangiato i dolci trovati gettarono gli indumenti nel sotterraneo delle scuole.

Il Pantarotto, che nel frattempo erasi recato alla stazione, stanco di aspettare la venuta dei ragazzi, mosse alla loro ricerca. Trovati chiese ragione del pacco ad essi consegnato. Dopo molti tenacementi i ragazzi confessarono l'opera loro, indicando il luogo ove avevano gettato il resto del pacco.

Il Pantarotto denunciò l'accaduto alla P. P.

Elezioni del II. Mandamento.

Non abbiamo notizie positive sul numero dei voti, però possiamo dire che riuscirono i due candidati proposti.

Cambi (cheques - a vista).

Francia (0/2) L. 99.97  
Londra (sterline) » 25.13

Cronaca Religiosa

La processione del Carmine.

Una folla di devoti e di curiosi, ma specialmente di devoti. La processione era disposta coll'ordine solito: precedevano le numerose insegne, seguite da due file interminabili di uomini col cero in mano, poi la banda, il clero, la Sacra imagine ed una fila più lunga ancora di quella degli uomini, di fanciulle bianco-vestite e di donne col cero.

Era la Banda di Nogaredo: è tutto dire che suonò colla precisione e colla spigliatezza sue proprie. Il percorso fu l'usato: Via Aquileia, Bertaldia, di Mezzo, dei Missionari, Cavallotti, Aquileia.

Dopo la processione la Banda eseguì un concerto sulla piazzetta del Pozzo.

CORTE D'ASSISE

Omicidio.

Fra i cognati Giovanni Leschiutta detto Furlan, e Giovanni Leschiutta detto Mas, da Casia, (Arta) da parecchio tempo erano sorti dei dissapori, che acuitisi condussero ad alterchi e minacce.

La sera del 10 marzo p. p. i due trovatisi ad Arta, cominciarono a quistionare divisi si trovarono nuovamente lungo la strada che da Arta conduce a Casia e nuovamente ripresero ad altercare. Dall'alterco si venne a vic di fatto, ma furono impediti ulteriori eccessi dagli amici interposti.

Giunti però al luogo denominato l'Ancona Vecchia il Furlan riusciva a gettare il Mas contro una siepe: quindi, scagliatogli sopra con un coltello gli menava tre colpi che lo ferivano al braccio destro, alle reni ed ai lombi; quest'ultima ferita fu causa della morte avvenuta il giorno dopo.

Alla difesa del Furlan siederanno gli avvocati Drinssi e Bertaccoli.

Estrazione del R. Lotto - 20 luglio.

Table with 5 columns: City, 1st, 2nd, 3rd, 4th numbers. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati infini qui.

A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la *Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine)* ha pubblicato recentemente una *Anagrafe radicalmente nuova* di sua proprietà riservata e che quantunque semplicissima, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre; e tanto facilmente che in una diecina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.

2. Ogni foglio è partito in otto specchiotti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, cresima, comunione, matrimonio, morte, trasferimento dei genitori e di ogni singolo figlio.

3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe nuova una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.

4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.

Ogni Registro — Anagrafo con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni fogli speciali ad uso — Indico — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 33); costa sole lire 3.50 franco di porto a domicilio.

In vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).

A richiesta inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — *I Doveri degli Uomini* — (S. Pellico) volume di pag. 96 cento copie L. 10. — Porto a carico del committente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGLENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Lo stabilimento Oman in vendita

L'antico e rinomato Stabilimento Oman di acque e bagni solforosi in Lusnitz (Carintia) stazione ferroviaria, con grandi estensioni di terreno, sega, e diritto delle acque,

da vendere

per circostanze familiari.

RICCARDO OMAN

Possidente in Lusnitz.

Oggi alle ore 10,10 è morto il

dottor ANTONIO REGIMI

emerito ingegnere capo municipale.

I figli, le sorelle ed i parenti coll'animo straziato ne danno la dolorosa notizia.

Valga per i benevoli la presente come partecipazione individuale, nonché come invito per i pietosi che desiderano intervenire ai funerali che avranno luogo martedì 23 corrente alle ore 17 partendo dalla casa in via Mercerie N. 7.

Udine, 22 luglio 1907.

Luigia Verzegnassi

Ieri mattina alla mezza, confortata dai Sacramenti di nostra S. Religione, dopo lunga e straziante malattia, rendeva l'anima a Dio la Signora

La sorella Laura Verzegnassi ved. Nob. Trivulzio, ed i nipoti Trivulzio e Verzegnassi, addolorati partecipano la morte ai parenti ed amici, raccomandando una prece per la cara Estinta.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 1/2 partendo dalla casa Via Calzolari N. 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 22 Luglio 1907.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi DA (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale) and Partenze PER (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale).

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 — 11.10 — 15. — 17.05 — 18.15 20. —

Stazione del Tram. 6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

N.B. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da S. Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

LA CURA più efficace e sicura per

anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Barbaro digestivo, tonico, ricostituente

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 - Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'III. D.F.A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "Vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati..."

Nocera Umbra

Esigete la marca «Sergente Angiolica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevralgia? Provate le Tavolette Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1,25 la scatola metallica suggerita; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglio diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandua, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'ayvat in vasetti e sciolto. VINI E LIQUORI DI LUSSO Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

# Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
— L'unico per bambini. — Provato non si  
può far a meno di usarlo sempre.  
Vendesì ovunque a cent. 30, 50 e 80  
al pezzo. — Pezzo speciale, cam-  
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fer-  
rico, ecc.

**Ditta ACHILLE BANFI**  
MILANO  
Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. E' il più economico.  
Usatelo - Domandate la Marca GALLO

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA  
MILANO

Anonima capitale 1.300.000 versato

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
cristallo di Venezia del diametro di me-  
tri 1,92 x 2,30 di altezza.  
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.  
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-  
dato. Desiderando si può anche argentarlo.  
DUE TORCIERI in legno dorato.  
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s-  
cede p r L. 125.

ARTICOLO MONUMENTINO FUNERARIO in  
pietra artificiale.  
DODICI PIANETE confezionate nei diversi  
colori da L. 25 a L. 125.  
SPLENDIDA PIANETA a STOLONI RICAMATI,  
PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con  
diversi VELLI OMERALI.  
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto  
adattabile a qualsiasi altare si desidera  
per L. 150.  
N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame

TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-  
zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
Lavori in marmi e pietre artificiali  
UDINE, VIALE LEDRA, 30  
Telefono N. 306  
E' posiz one C ompionaria pe man ate  
VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

# Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, vili omerali, galloni  
frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini.  
Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Ma-  
donna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza de  
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



## Manifatture varie

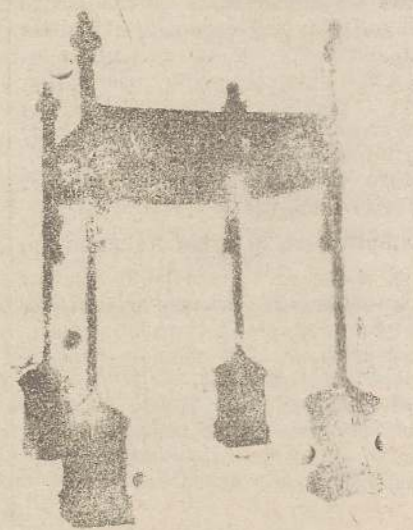
Pettinati, Panni, Benforecè, Scotti,  
Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
Impermeabili confezionati, Tele di puro  
lino candide e nostrane, Lana da letto,  
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e  
colorate ad olio per tendoni in tutti i  
colori e qualunque articolo in mani-  
fatture.

Letto lana confezionato L. 17

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri-  
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
ette e cotone - Cingoli, Merli candidi per  
camici e cotta - Colonnami seta in tutte  
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi  
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 600,000



Baldacchini L. 150

Pianeta seta L. 24

# Giovanni Bottacin fu Giuseppe

## VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la  
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

## Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in  
ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocefissi in Plastica, car-  
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
fiori porcellana.  
Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pianete  
seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso  
seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.  
Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.  
Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

# L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi  
ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né  
la biancheria né la pelle. Questa imparagabile composizione per capelli non è una  
tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la  
pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del  
capello e della barba fornendone il nutrimento ne-  
cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,  
favorendo lo sviluppo e rendendoli densi, mor-  
bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pro-  
fondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una  
sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-  
prendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi  
ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-  
chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo  
disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed  
ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che  
questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che  
non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute  
e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellic-  
ole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non  
cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRARI BERTOLINI

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bot-  
tiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i  
Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

# Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

